

Bruxelles, 6 ottobre 2023
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0179(NLE)**

**13287/23
ADD 1**

**SOC 633
EMPL 452
EDUC 363
JEUN 227
ECOFIN 911
MI 776
FISC 204**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Raccomandazione del Consiglio sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale - Dichiarazione della delegazione ungherese

Si allega per le delegazioni una dichiarazione della delegazione ungherese in relazione alla raccomandazione del Consiglio in oggetto.

DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA

L'Ungheria è impegnata a favore della creazione di posti di lavoro di qualità e offre pieno sostegno all'innovazione sociale organica e dal basso e, in particolare, alle misure volte a ridurre la povertà, a sostenere l'integrazione nel mercato del lavoro e l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati nonché a rafforzare la solidarietà sociale. Il quadro giuridico ungherese prevede, tra l'altro, notevoli incentivi fiscali per i giovani, le famiglie numerose e i datori di lavoro delle persone con disabilità.

Tuttavia, l'Ungheria ritiene che il progetto di raccomandazione del Consiglio sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale contenga soluzioni restrittive valide per tutti e preveda una considerevole riduzione del margine di manovra a disposizione degli Stati membri per definire le loro politiche sociali, del mercato del lavoro, occupazionali, di bilancio ed economiche, rischiando così di interferire con la struttura dei sistemi giuridici nazionali e delle amministrazioni pubbliche.

L'Ungheria è particolarmente preoccupata per il fatto che la raccomandazione, nonostante la sua base giuridica in materia di occupazione, sia finalizzata all'adozione di raccomandazioni sulla ristrutturazione del sistema fiscale degli Stati membri. Inoltre, l'Ungheria ritiene che la sezione relativa all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione non sia in linea con la natura giuridica di una raccomandazione, specie per via del suo carattere eccessivamente dettagliato e restrittivo.

Crediamo che con l'imposizione di un approccio uniforme a tale riguardo si rischi di ignorare le strutture sociali ampiamente diverse degli Stati membri. Di conseguenza, l'attuazione della raccomandazione rischierebbe di creare un onere netto non solo per le amministrazioni pubbliche nazionali e per l'Unione europea, ma anche per le società e le persone a cui intende fornire assistenza.

Pertanto, l'Ungheria si astiene dal voto riguardante la raccomandazione del Consiglio sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale.
